

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

1. Titolo del progetto

Territori Solidali in Rete

2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **APS**
 Numero di iscrizione **6104**
 Codice fiscale **93096730382** Partita IVA
 Denominazione **Associazione IntornoaTe - APS**

SEDE LEGALE

Indirizzo **Via Gigi Medini, 18**
 C.A.P. **44122** Comune **Ferrara** Provincia **FE**
 Telefono **337/1545383**
 Email **intornoate.fe@gmail.com**

3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

FERRARA CENTRO NORD

4. Area prioritaria di intervento

- 1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
- 2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
- 3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
- 4. **promozione e sviluppo della cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
- 5. **promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
- 6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
- 7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
- 8. **sviluppo di forme di welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
- 9. **sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
- 10. **sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a **ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

Il contesto operativo della rete rappresentata nel progetto "Territori Solidali in Rete" che si rivolge ai cittadini residenti nel territorio dei quartieri Barco e Doro, è supportata dallo sportello Punto Servizi Solidali. Questi quartieri nascono fragilità e marginalità che le politiche pubbliche finora non sono state in grado di raggiungere né di gestire. L'emergenza Covid-19 con le sue restrizioni e condizionamenti ha fatto emergere quanto la pandemia colpisce forte, là dove le difficoltà endemiche hanno già prodotto ferite e danni. E' nell'osservazione di questo specchio della realtà quotidiana che abbiamo capito quanto invece possa essere importante per chi subisce, poter contare anche solo su sostegni parziali, in questo contesto anche i più fragili non solo sono o si sentono beneficiari di un sostegno, ma possono essi stessi diventare i veri attori con i quali costruire un percorso di reciproco aiuto e cambiamento del contesto territoriale che si vuole migliorare. Nell'andare oltre il nostro agire, proveremo a contribuire a costruire un ECOSISTEMA di innovazione sociale, che con un seguire costante di osservazione e dialogo, si pongono l'obiettivo di produrre RISPOSTE efficaci di PROSSIMITA'. Verificando l'impatto che queste azioni producono, in un monitoraggio di ritorno continuo. Farlo, oltre noi stessi è il progetto "Territori Solidali in Rete" che qui rappresentiamo, in una relazione di fecondo confronto aperto alla co-progettazione con le politiche pubbliche. Una rete popolare che nonostante le restrizioni nei contatti e nelle relazioni, è riuscita a sviluppare azioni programmate in spazi aperti e progettate nel confronto con gli abitanti di una Cooperativa di Abitazione, nasce quindi il cinema tra le case, laboratori di cucito creativo, la ginnastica dolce, le cene comunitarie, musica in jam session improvvisate, aiuto-compiti, coinvolto numerose famiglie in Gruppi di Acquisto Solidale (GAS). Durante l'emergenza pandemica e tuttora in corso, si sono moltiplicate richieste di consegna farmaci e spese a domicilio, ascolto telefonico; siamo intervenuti nel contrasto alla dispersione scolastica, in alcuni casi andando a bussare casa per casa delle famiglie con minori che per mancanza di strumenti utili all'accesso al digitale, rischiavano di non riuscire a seguire le lezioni di DAD. In riferimento agli obiettivi di progetto, lo Sportello e il suo software gestionale si propongono di raccogliere i bisogni, orientarne la soluzione alla risposta, coordinare le azioni di buone pratiche rappresentate dall'attività dei partner della rete, contrastando le solitudini involontarie delle fasce più deboli, quali anziani fragili, persone sole, nuclei familiari con minori, volte a soddisfare i bisogni prevalenti che oltre a quelli generati dalla pandemia possono identificarsi quali: percorsi di educazione alla salute per nuovi stili di vita, assistenza disbrigo pratiche amministrative e fiscali, oltre alle prassi già in essere.

6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

1) L'Associazione IntornoTe Aps, già dalla sua costituzione (aprile 2019) per l'espletazione delle attività si serve, oltre che dei propri volontari iscritti anche di un software gestionale. La lettura dei bisogni espressa in questi mesi nei territori di Barco e Doro (quartieri periferici) ci porta a predisporre una rete ampia e aperta di volontariato, supportata anche dalla tecnologia informatica che diventa di uso collettivo, espandibile ad una platea più ampia di bisogni espressi, servizi welfare solidali che amplificano l'azione della rete, ne coordinano l'orientamento alla risposta di prossimità in un continuo aggiornamento di possibili nuove pratiche. Orientamento, volontariato attivo, presa in carico delle fragilità in un monitoraggio continuo delle azioni svolte, "Territori Solidali in Rete" è il progetto sul quale IntornoTe APS, A.T.E.D.A ODV, A.N.I.A.D. E.R. ODV, Centro di Promozione Sociale "Il Barco" APS, Comitato Alba Nuova ODV, intendono consolidare una nuova rete per rispondere al meglio alla manifesta carenza di riferimenti territoriali pubblici.

2) Al completamento delle azioni della rete sono state attivate collaborazioni con soggetti pubblici e privati: in particolare con AFM-Farmacia Comunali Ferrara, che partecipa al progetto agevolando un percorso privilegiato nella consegna dei farmaci a domicilio; Coop. Sociale Cidas e Coop. Sociale Riabilitare, partecipano in qualità di erogatori convenzionati di servizi socio-assistenziali e riabilitativi; con il Comune di Ferrara avviato percorsi di raccolta fondi e generi alimentari a sostegno di famiglie in difficoltà; Coop. Indivisa Castello Abitanti partecipa mettendo a disposizione strumenti operativi, sostegno economico e spazi utili all'operatività del progetto; SPI-CGIL e Caaf Teorema, per la consulenza su pratiche previdenziali e amministrative in forma agevolata; LILT di Ferrara, partecipa sviluppando e implementando il progetto salute, promuovendo attività di prevenzione quali: contrasto al tabagismo e adesione agli screening in prevenzione oncologica realizzando momenti partecipati di comunità; l'Istituto Comprensivo n.6 Cosmè Tura che insiste nel territorio, partecipa al progetto per supportare le famiglie più fragili degli alunni grazie al supporto della rete ma anche per promuovere attività in cui coinvolgere gli anziani; collaborazione con i medici di Medicina Generale dei due quartieri anche per promuovere azioni di educazione sanitaria ed educazione popolare in salute finalizzata all'empowerment dei cittadini e della comunità.

3) La sede operativa della rete è individuata presso l'Associazione IntornoTe APS in Via Medini 18, Ferrara. 4) Il ruolo della APS di IntornoTe può essere sintetizzato nella organizzazione e gestione di uno Sportello di Servizi Solidali e di Comunità. L'organizzazione agisce attraverso una rete di Associazioni che operano in una comunità di riferimento con diverse missioni e finalità ma tutte riconducibili agli obiettivi specifici del progetto indicati nel punto 5 (coesione sociale, raccolta dei bisogni, contrasto solitudini involontarie). La gestione si svolge attraverso la predisposizione e l'implementazione di una piattaforma informatica, costituita da: a) un software gestionale, per la raccolta sistematica delle richieste e segnalazioni dei cittadini che si rivolgono allo sportello e la rendicontazione degli esiti degli interventi e delle attività dei volontari; b) da una struttura organizzativa costituita da un operatore part time e da alcuni volontari che a turno, si occupano di mantenere monitorate attraverso contatti telefonici o via mail le evoluzioni dei percorsi preposti; c) dal monitoraggio del contesto di comunità anche attraverso l'utilizzo di focus periodici con la rete, raccogliendo tramite il gestionale gli andamenti epidemiologici di rilievo di fenomeni di particolare rilevanza sulla comunità di riferimento da condividere con la "Medicina di Iniziativa" "J.Hart" – Medicina di Gruppo di Via Medini.

7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

Il coordinamento della rete produce un conduttore e l'individuazione di un referente per ognuno tra i partner, a cui si accompagna la presenza di una figura giovane (32 anni) regolarmente contrattualizzata, funzionale alla gestione operativa delle azioni legate al progetto.

A.T.E.D.A. ODV: si occupa di migliorare la mobilità delle persone non autosufficienti o con ridotta capacità motoria attraverso l'accompagnamento a visite mediche ed ospedaliere; A.N.I.A.D. E.R. ODV: sviluppa un progetto salute mirato alla prevenzione del diabete e controllo del colesterolo, dell'educazione sanitaria e nuovi stili di vita nella popolazione residente nei quartieri limitrofi; Centro di Promozione Sociale "Il Barco" APS: promozione alla socialità e alla ricreazione in spazi pubblici, sostegno e ospitalità a bisogni di supporto extrascolastico; LILT di Ferrara: promozione e prevenzione screening alla salute; Alba Nuova ODV: sostegno attivo di competenze a pratiche di comunità abitante sui bisogni delle famiglie fragili con minori investendo sull'inclusione ed integrazione sociale, favorendo la crescita delle nuove generazioni, utilizzando competenze specifiche per problematiche particolari. I soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto sono: Coop. Indivisa Castello, AFM-Farmacie Comunali di Ferrara Coop. Cidas e Coop. Riabilitare, Istituto Comprensivo n.6 Cosmè Tura, SPI-CGIL e Caaf Teorema. Altri Enti ed associazioni interessate: Comune di Ferrara, Coordinamento Associazioni di quartiere Viva Barco Viva; Centro Sociale Ricreativo Culturale "Doro" APS; Centro Servizi per il Volontariato.

8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria	Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari	200
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	15
3. Giovani (entro i 34 anni)	5
4. Anziani (over 65)	200
5. Disabili	15
6. Migranti, rom e sinti	
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	
8. Senza fissa dimora	
9. Soggetti con dipendenze	
10. Multiutenza	
11. Soggetti della comunità territoriale	
12. Altro (specificare)	
9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto	
	30

10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

Dalle attività di progetto ci si attende una crescita di volontari attivi di almeno 10 unità per assicurare un'adeguata turnazione e copertura delle richieste, inoltre consolidare alle persone e al territorio un riferimento organizzato e puntuale alle diverse esigenze. Si prevede, in particolare, di allargare il numero di giovani volontari coinvolti (AGESCI-Scout 6 FE). I risultati attesi dallo sviluppo delle attività progettuali sulla comunità di riferimento sono:

- 1) Garantire il presidio di sportello stabile e conosciuto di orientamento e di informazione, collegato ad una rete di erogatori professionali anche al fine di rafforzare e stabilizzare i legami sociali della comunità.
- 2) Migliorare il contrasto alla solitudine del soggetto fragile.
- 3) Prevenire e promuovere corretti stili di vita e di educazione sanitaria.
- 4) Favorire l'inclusione e l'integrazione sociale di nuclei famigliari disagiati attraverso il sostegno scolastico ed extrascolastico dei minori.

11. Descrizione della capacità del progetto di attivare sul territorio nuove risorse di varia natura

- **risorse economiche** (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)
- **competenze** (Es. Quali competenze, professionali e non, il progetto si aspetta di portare sul territorio? Si tratta di competenze assenti e/o di cui il territorio necessitava?)
- **volontari** (Indicare il numero di nuovi volontari che si stima di attivare con la realizzazione del progetto e se si prevedono momenti formativi per i volontari)
- **asset** (Es. Si prevede nelle attività progettuali l'uso di spazi sotto-utilizzati? Se sì, quali (spazi verdi, immobili, ecc.) e con quali modalità? Si prevede un processo di rigenerazione o riqualificazione? Se sì, specificare l'oggetto e le modalità di rigenerazione/riqualificazione)
- **rete** (Es. Si prevede di continuare/consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento?)
- **altro** (specificare)

Risorse economiche: ricorso al found rising per raccogliere risorse finanziarie da stake-holders di riferimento territoriale; Coop. Indivisa Castello finalizzati al miglioramento del benessere abitativo.
 Competenze: identificate al sostegno di famiglie fragili con minori necessitanti un accompagnamento educativo; competenze non individuabili nel territorio di riferimento.
 Volontari: si prevede di allargare la partecipazione ad altri 10 volontari per lo sviluppo del progetto. Si prevedono momenti formativi sulle diverse azioni di progetto, da realizzarsi attraverso opportuna formazione.
 Asset: utilizzo di attrezzature e spazi di uso pubblico del Centro di Promozione Sociale "Il Barco" APS.
 Rete: si conferma l'azione di rete anche oltre il finanziamento. Quest'ultimo dovrebbe consentire la riduzione dei tempi di start-up e l'utilizzo di software e hardware con maggiori prestazioni.

12. Livello di coinvolgimento (informazione, consultazione, co-progettazione/co-gestione ecc.) e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità

Distribuzione di materiale informativo ai cittadini, includendo anche l'utilizzo dei social network. Consultazione tra gli attori della rete e le collaborazioni in essere. Co-progettazione con il Piano di Zona del Distretto socio-sanitario Centro Nord. Gli unici beneficiari coinvolti nel progetto "Territori Solidali in Rete" che oltre ad essere beneficiari passivi sono anche portatori di risorse saranno chi potrà rientrare nel progetto salute mirato alla prevenzione del diabete e controllo del colesterolo, dell'educazione sanitaria e nuovi stili di vita nella popolazione residente.

14. PIANO ECONOMICO

COSTI PREVISTI

Denominazione	Importo
1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Max 7%	
1.01 Amministrazione e rendicontazione	800,00
2. Spese di personale coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività del progetto <i>(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)</i>	
2.01 Coordinamento delle attività di rete	6.000,00
2.02 Monitoraggio periodico di comunità dell'andamento epidemiologico di rilievo	5.000,00
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. <i>(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)</i>	
3.01 Materiali di consumo	500,00
3.02 Strisce e pungidito n.800 per la misurazione dei valori di glicemia e colesterolo	1.500,00
3.03 Costi manutentivi/carburanti	1.000,00
3.04 Utenze telefoniche	120,00
4. Spese per acquisto servizi	
4.01 Figure professionali da affiancare ai volontari per il supporto salute psico-fisica	1.200,00
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	
5.01 Spese promozionali e pubblicitarie di materiale informativo	1.500,00
5.02 Formazione diretta dei volontari	500,00
6. Rimborsi spese volontari	
6.01 Rimborso spese	600,00
7. Spese per prodotti assicurativi	
7.01 Assicurazione volontari	500,00
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)	
8.01 Utenze condominiali (luce, riscaldamento e acqua)	800,00
8.02 Servizi di pulizia	400,00
9. Altre voci di costo	
Totale costi	20.420,00

ENTRATE PREVISTE

Denominazione	Importo
1. Finanziamento regionale richiesto	10.000,00
2. Quota a carico Enti proponenti	7.420,00
3. Quota a carico di Enti pubblici	
4. Altro	
4.01 Erogazioni liberali	3.000,00
Totale entrate	20.420,00

Data stampa 24/02/2021